

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana la corrispondente freelance norvegese **Eva-Kristin Urestad Pedersen**.

Corrado De Rosa
La teoria del salto

Minimum fax, 433 pagine,
20 euro



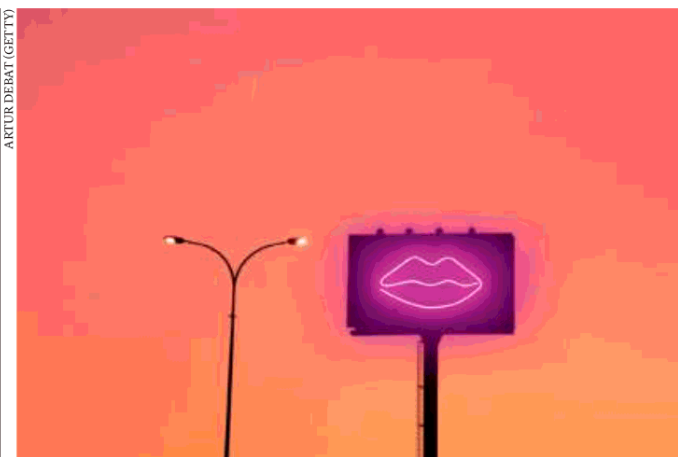
Philippe Halsman è stato uno dei fotografi più importanti della storia. Basta vedere uno dei suoi ritratti di Einstein per rendersene conto. Ma chi era Philip Halsmann? Facendo una rapida ricerca in rete è presentato come un “fotografo statunitense nato a Riga”. Indagando in profondità si trovano più dettagli sugli anni passati da Halsman in carcere a Innsbruck, vittima di una società ostile dominata da un antisemitismo galoppante. L'ingiustizia subita da Halsman nel processo che lo vide accusato e poi condannato per l'omicidio del padre, che è morto durante un loro viaggio nel Tirolo, è evidente e sconvolgente. Tutta questa vicenda è stata a dir poco dimenticata. Ma con *La teoria del salto* Corrado De Rosa l'ha riportata a una nuova vita. In una ricostruzione dei fatti che, nonostante sia piuttosto dettagliata, per lunghi tratti sembra più un romanzo che una biografia, ci racconta la storia incredibile del giovane Philip Halsmann, che poi diventò Philippe Halsman. È un racconto che merita di essere letto, anche perché ci fa riflettere su come quegli eventi abbiano ispirato un grande artista, un uomo che molti anni dopo disse che i salti “smascherano le persone, facendo emergere la persona vera”. ♦

Spagna

Gentrificazione del desiderio

Lo spagnolo Jorge Dioni López riflette sulla trasformazione della pornografia e le sue conseguenze sulle nostre relazioni

Ci si può chiedere perché Jorge Dioni López, autore di saggi di successo sulla trasformazione delle città, per il suo nuovo libro abbia deciso di occuparsi di pornografia. Forse è perché dopo aver letto *Pornocracia* si arriva alla conclusione che il sesso e il desiderio, proprio come le nostre città, si stanno gentrificando. Da una parte si pone grande attenzione all'esplorazione del desiderio, dall'altra, curiosamente, le pubblicità sui siti porno puntano sul raggiungimento dell'orgasmo nel minor tempo possibile. Sapere che non dovrai impegnarti è più seducente



del piacere. Secondo Dioni negli ultimi anni si è assistito alla “pornificazione” del mondo: tutto ciò che consumiamo cerca di eccitarci in modi sempre più letterali. Più è veloce, meglio è, e più è violento, più è veloce. E parallelamente c'è stata la “piattaformizzazione”

del porno. Come nelle grandi metropoli, la promessa emancipatoria è stata colonizzata da logiche tecnologiche e produttive. Sembra chiaro che “il mondo di oggi ci esaurisce”, ma cosa fare per tutelare il desiderio resta il vero dilemma. **El País**

Il libro Nadeesha Uyangoda
Nei bar di Berlino

Alice Spano
Silverfuture

Einaudi, 43 pagine, 2,99 euro
Se avessi davvero pagato questi tre euro, sarebbero stati i soldi meglio spesi per un libro da molto tempo. I Quanti sono una collana pubblicata esclusivamente in digitale di testi brevi, che si leggono tutti d'un fiato. Una ragazza di 35 anni lavora in televisione in una Roma senza sfumature, dov'è arrivata dopo essere fuggita da un paesino di poche anime. Ma è solo una tappa per scappare poi a Berlino.

Un'estate affitta d'impeto l'appartamento vuoto di un fotografo e si avventura per la capitale tedesca, i suoi musei e soprattutto i suoi bar. Il Silverfuture è il posto più berlinese di cui abbia letto negli ultimi anni, e Alice Spano lo descrive con precisione, insieme a quel sentimento di *misplacement* che avvolge l'expat anche quando si ambienta perfettamente. “Sento che il mio inglese è mediocre, anche le cose che racconto, in inglese, suonano mediocri: parlo e in bocca scricchiolano i fatti spo-

gli, rametti nudi, la struttura minima della mia vita”, scrive in un passaggio. Lì incontra Tigre, una donna che la trascina: in avanti, dentro casa, in quella relazione, attraverso il sogno di un figlio, verso il futuro. Anche qui la protagonista si districa e va via, in un moto perpetuo che la alimenta fino all'ultima frase. Quarantatré pagine sono fin troppo poche per accontentarsi quando si ha tra le mani una scrittura (e una storia) avvolgente, dolce, ironica, ben modellata. ♦

